

ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (S.C.I.A.) PER
SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
AL DOMICILIO DEL CONSUMATORE****[“CATERING” E “BANQUETING” (1)]**

(Art. 4, comma 5°, lettera i) L.R. 26 luglio 2003, n. 14; Art. 19 L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche)

**AL COMUNE DI CODIGORO (Provincia di Ferrara)**

Ai sensi dell'art. 4, comma 5°, lettera i) L.R. 26 luglio 2003, n. 14; Art. 19 L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche,

il sottoscritto

Cognome _____ Nome _____ C.F. | |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|

Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F

Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____

Residenza: Provincia _____ Comune _____ Frazione _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

Tel. _____ , Cell. _____ , Fax _____ , E-mail _____

in qualità di: **titolare dell'omonima impresa individuale:**

PARTITA IVA (se già iscritto) | |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____ CCIAA di _____

Tel.: _____ Cell.: _____ Fax: _____ E-mail: _____

 legale rappresentante della società:

denominazione o ragione sociale _____

C.F. | |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| P.IVA (se diversa da C.F.) | |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_| |_|

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

N. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____

Tel.: _____ Cell.: _____ Fax: _____ E-mail: _____

SEGNALAL'INIZIO DELL'ATTIVITA' di **SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE**, DA EFFETTUARSI PRESSO IL **DOMICILIO DEL CONSUMATORE** (1) o presso il locale in cui questi si trovi abitualmente per motivi di lavoro o di studio oppure occasionalmente per lo svolgimento di particolari cerimonie, con la preparazione nel locale ubicato in _____ (___) – Via/Piazza _____ n. _____ , avente insegna _____ , con superficie di preparazione di mq. _____ e superficie complessiva (compresi retri, servizi, ecc.) di mq. _____ .

Firma

Li _____

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000:

- che l'attività di somministrazione viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni ed autorizzazioni in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- di aver presentato notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004) prot. n. _____ del ___/___/____;
- di essere a conoscenza che:
 - prima dell'effettivo inizio attività deve essere presentata notifica ai fini della registrazione (art. 6 reg. CE 852/2004);
 - quanto segnalato può iniziare dalla data di ricezione della presente S.C.I.A. da parte del Comune che deve concludere il procedimento di controllo entro 60 giorni e che, entro detto termine, può adottare, in caso di accertata carenza dei requisiti e dei presupposti, divieto di prosecuzione dell'attività e rimozione degli eventuali effetti dannosi, fatta salva la possibilità di conformarsi alla normativa vigente;

DICHIARA, infine,

- CHE SONO STATI COMPILATI:

- QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE (da compilare sempre);
- l'ALLEGATO "A" [per le società, tutte le persone (amministratori, soci) di cui all'art. 2 del D.P.R. 252/1998 devono compilare l'Allegato "A"];
- l'ALLEGATO "B" (relativo al requisito professionale, da compilare in caso di società, associazione od organismo collettivo);
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di cui alla presente segnalazione.

Firma

Li _____

N.B.: Il cittadino straniero non appartenente all'Unione Europea deve allegare fotocopia del permesso o della carta di soggiorno.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure deve essere inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DA COMPILARSI A CURA DELL'UFFICIO RICEVENTE

(barrare l'ipotesi che ricorre)

- La firma del dichiarante, identificato mediante _____ è stata apposta in mia presenza.
Data _____ Firma del dipendente addetto _____ .

NOTE:

- (1) L'attività di **catering** prevede esclusivamente la somministrazione di alimenti e bevande presso il domicilio del consumatore. Questa attività, in genere, consiste nel fornire pasti preparati nelle mense aziendali, scolastiche, enti pubblici, ecc. ...
L'attività di **banqueting**, invece, consiste nel fornire pasti a domicilio per banchetti, matrimoni, fiere, ecc. ... ed è comprensiva anche della preparazione dei tavoli/buffet, del servizio al tavolo, dei tavoli, delle sedie, dei tovagliati, delle posaterie e delle stoviglie necessari all'erogazione del servizio e del riordino degli stessi.
La somministrazione può avvenire in una casa privata, una residenza storica, un'azienda, una sede congressuale, o altro e può essere svolta da un ristorante, un laboratorio gastronomico, o un'agenzia d'affari.

QUADRO AUTOCERTIFICAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETA' (artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000)

Ai fini di cui sopra, il sottoscritto, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato D.P.R. 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 445/2000),

DICHIARA:

REQUISITI OGGETTIVI

- che l'attività di somministrazione viene esercitata nel rispetto delle vigenti norme, prescrizioni, autorizzazioni, regolamenti locali di polizia urbana ed annonaria, nonché in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria e di inquinamento acustico, sulla destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché delle norme in materia di sicurezza e prevenzione incendi e, trattandosi di esercizio aperto al pubblico, di sorvegliabilità (Decreti Ministero Interno 564/1992 e 534/1994).

REQUISITI MORALI

- di non essere nelle condizioni ostative di cui all'**art. 71**, commi 1 e 2, del **D.Lgs 26/03/2010, n. 59 (1)**;
- di non aver contravvenuto agli obblighi di cui all'**art. 12 del T.U.L.P.S.**, approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773;
- di non rientrare nelle ipotesi di cui agli **artt. 11 e 92 del T.U.L.P.S.**, approvato con R.D. 18/06/1931 n. 773 **(2)**;
- di essere in possesso della capacità di obbligarsi, in base all'art. 131 del T.U.L.P.S. **(2)**;
- che nei propri confronti e nei confronti della società sopra indicata non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge 31/05/1965 n. 575 (**antimafia**) e successive modificazioni ed integrazioni.

(1) Art. 71, comma 1 del D.Lgs. n. 59/2010:

"1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27/12/1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31/05/1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza non detentive;"

Art. 71, comma 2 del D.Lgs. n. 59/2010:

"2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, per infrazioni alle norme sui giochi."

Art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 59/2010:

"3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione."

Art. 71, comma 4 del D.Lgs. n. 59/2010:

"4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione."

(2) Art. 11 – 92 e 131 del T.U.L.P.S.:

Art. 11. Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Art. 92. Oltre a quanto è previsto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131. Le autorizzazioni di polizia previste in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

(da compilare solo per il settore alimentare)

REQUISITI PROFESSIONALI

Per le imprese individuali

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

di essere stato iscritto al Registro esercenti il commercio (R.E.C.) e di non essere stato cancellato:

per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

per l'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare per le tabelle _____ presso la CCIAA di _____ con il n. _____ ;

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano (allega copia dell'attestato conseguito):

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ anno di conclusione _____ ;

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS:

1. presso l'impresa _____ avente sede in _____

esercente l'attività di _____

in qualità di:

dipendente qualificato addetto: alla vendita all'amministrazione alla preparazione degli alimenti

socio lavoratore

coadiutore familiare in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, regolarmente registrato all'INPS, dal _____ al _____ ;

2. presso l'impresa _____ avente sede in _____
 esercente l'attività di _____
 in qualità di:

dipendente qualificato addetto: alla vendita all'amministrazione alla preparazione degli alimenti
 socio lavoratore
 coadiutore familiare in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, regolarmente registrato all'INPS, dal _____ al _____ ;

di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, ovvero:
 diploma di Istituto secondario o universitario _____
 conseguito nell'anno _____ presso _____ ;

di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, l'attività di _____ (precisare somministrazione di alimenti e bevande o commercio di prodotti del settore alimentare), dal _____ al _____ ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ .

Per le società, associazioni o organismi collettivi:
 che i requisiti professionali sono posseduti: dal sottoscritto in qualità di legale rappresentante
 oppure dal preposto Sig. _____ che ha compilato la dichiarazione di cui all'allegato B.

(solo per i cittadini extracomunitari) di essere in possesso di permesso di soggiorno rilasciato in data _____ dalla Questura di _____ per il seguente motivo _____ ed in corso di validità, con scadenza in data _____ oppure: di essere in possesso di carta di soggiorno a tempo indeterminato, rilasciata in data _____ dalla Questura di _____ .

Firma del titolare o del legale rappresentante

Data _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure deve essere inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DA COMPILARSI A CURA DELL'UFFICIO RICEVENTE
 (barrare l'ipotesi che ricorre)

La firma del dichiarante, identificato mediante _____ è stata apposta in mia presenza.
 Data _____ Firma del dipendente addetto _____ .

Art. 71, comma 3 del D.Lgs. n. 59/2010:

“3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f) permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.”

Art. 71, comma 4 del D.Lgs. n. 59/2010:

“4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.”

(2) Art. 11 – 92 e 131 del T.U.L.P.S.:

Art. 11. Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

1° a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;

2° a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego dell'autorizzazione.

Art. 92. Oltre a quanto è preveduto dall'art. 11, la licenza di esercizio pubblico e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giuochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 131. Le autorizzazioni di polizia prevedute in questo titolo, fatta eccezione per quelle indicate dagli artt. 113, 121, 123 e 124, non possono essere concesse a chi è incapace di obbligarci.

(da compilare solo per il settore alimentare)

REQUISITI PROFESSIONALI

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:

di essere stato iscritto al Registro esercenti il commercio (R.E.C.) e di non essere stato cancellato:

per l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

per l'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare per le tabelle _____ presso la CCIAA di _____ con il n. _____ ;

di aver frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, (allega copia dell'attestato conseguito):

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____

anno di conclusione _____ ;

di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS:

1. presso l'impresa _____ avente sede in _____

esercente l'attività di _____

in qualità di:

dipendente qualificato addetto: alla vendita all'amministrazione alla preparazione degli alimenti

socio lavoratore

coadiutore familiare in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, regolarmente registrato all'INPS, dal _____ al _____ ;

2. presso l'impresa _____ avente sede in _____

esercente l'attività di _____

in qualità di:

- dipendente qualificato addetto: alla vendita all'amministrazione alla preparazione degli alimenti
 socio lavoratore
 coadiutore familiare in quanto coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, regolarmente registrato all'INPS, dal _____ al _____ ;
- di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti, ovvero:
 diploma di Istituto secondario o universitario _____
 conseguito nell'anno _____ presso _____ ;
- di aver esercitato in proprio, per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo quinquennio, l'attività di _____ (precisare somministrazione di alimenti e bevande o commercio di prodotti del settore alimentare), dal _____ al _____ , ditta individuale iscritta al Registro Imprese presso la CCIAA di _____ .

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di cui alla presente segnalazione.

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento di cui alla presente segnalazione .

Firma del titolare o del legale rappresentante

Data _____

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto oppure deve essere inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente, via fax, tramite un incaricato, oppure a mezzo posta.

DA COMPILARSI A CURA DELL'UFFICIO RICEVENTE
(barrare l'ipotesi che ricorre)

- La firma del dichiarante, identificato mediante _____
 è stata apposta in mia presenza.
 Data _____ Firma del dipendente addetto _____ .